



## **Decreto Dirigenziale n. 30 del 07/02/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 42 MW NEL COMUNE DI CALITRI (AV), LOC. PIANO DEI MONTI, PIANI DELL'OLMO, MACCHIURSI, MONTE CARUSO, CON RELATIVE OPERE E INFRASTRUTTURE" - PROPONENTE ENERPI S.R.L. - CUP 4341.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
- e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
- verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
  - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
  - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

- i. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- j. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- k. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

#### CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 180663 del 07/03/2011 contrassegnata con CUP 4341, la ENERPI S.r.l., con sede legale in Via Plebiscito 1 nel Comune di Andretta (AV), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto eolico della potenza di 42 MW nel comune di Calitri (AV), loc. Piano dei Monti, Piani dell'Olmo, Macchiursi, Monte Caruso, con relative opere e infrastrutture*";
- b. che l'istruttoria dell'istanza in parola è stata assegnata al Tavolo Tecnico n. 2 e successivamente, per il prosieguo dell'istruttoria, all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 di cui in premessa;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 357358 del 26/05/2014 - il cui termine di riscontro è stato prorogato, su richiesta del proponente, da ultimo con nota prot. reg. n. 695424 del 20/10/2014 - la ENERPI S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 808431 del 28/11/2014;

#### RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/12/2015, sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
**"decide di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto integrato di Valutazione d'Incidenza Appropriata in quanto:**
  - a) *si rileva un'improcedibilità pubblicistica e amministrativa, dell'istanza per i seguenti motivi:*
    - 1. *assenza, di tutta la documentazione tecnico amministrativa e progettuale, dell'istanza, della pubblicazione, degli oneri ecc., relativa all'avvio della procedura dichiarata del marzo 2011;*
    - 2. *l'assenza del riscontro del deposito, presso gli Enti competenti, di un organico e completo progetto a livello definitivo, relativo alla procedura VIA integrata a VI, relativamente alla prima istanza dichiarata del 2011;*
    - 3. *l'assenza delle pubblicazioni relative all'istanza di avvio della procedura VIA-VI, relativa al 2011;*
    - 4. *l'assenza di attestazione dell'avvenuta pubblicazione presso gli albi pretori relativa alla prima istanza di avvio della procedura dichiarata del 2011;*
    - 5. *l'assenza dell'istanza di avvio della procedura integrata VIA-VI con l'indicazione delle lettere di cui al regolamento 2/2010 relativa al 2011;*
    - 6. *l'assenza di specifica attestazione in merito a presentazioni di osservazioni o meno da parte del pubblico per il primo progetto di avvio della procedura del 2011;*

7. *l'assenza di tutta la documentazione progettuale, a livello definitivo, da presentare a corredo della prima istanza del 2011;*
  8. *il mancato sostanziale ottemperamento a quanto richiesto dall'Autorità Competente con nota prot. 2014.0357358 del 26/05/2014;*
- b) *si ritiene che le carenze documentali e progettuali siano tali da non consentire la completa individuazione e la piena valutazione di tutti i possibili impatti ed incidenze sull'ambiente e sull'uomo, derivanti dalla realizzazione del progetto, per i seguenti motivi:*
1. *l'assenza di parte della documentazione progettuale, a livello definitivo, da presentare a corredo dell'istanza dell'integrazione all'istanza del 2013 successivamente integrata nel 2014;*
  2. *la necessità di approfondimenti in merito alla reale possibilità che l'area scelta sia idonea all'installazione di impianto eolico (assenza di dati anemometrici rilevati con apposito monitoraggio in sito di almeno 12 mesi, all'assenza di informazioni certe sull'iter autorizzativo della cabina di allaccio dell'impianto alla rete elettrica nazionale, la presenza di aerogeneratori prossimi (entro 200 m) a punti di captazione di acque ed a abitazioni, ecc.);*
  3. *riscontrate significative carenze nella documentazione tecnica presentata, e con specifico riferimento al SIA 2013 così come integrato nel 2014, si rileva che relativamente:*
    - i. *all'inquadramento programmatico, tra l'altro, il SIA non riporta stralci cartografici dei PUC; non vi è una planimetria che segnali la presenza di vincoli paesaggistici in relazione all'impianto a farsi pur se dal Mibac risulta la possibile presenza di aree vincolate potenzialmente attraversate dall'impianto; non vi è planimetria che evidenzi la presenza degli stessi in relazione all'impianto a farsi, CAL 1 è ubicata in prossimità di un'area a pericolosità da frana molto elevata e manca specifico parere aggiornato al 2013; in merito alle autorizzazioni pareri e nulla osta, il proponente dichiara che sono tutti relativi al progetto presentato nel 2011, di conseguenza non avendo avuto visione del Progetto 2011 non si è in grado di comprendere quali possano essere ancora validi e quali non, anche per il progetto rimodulato del 2013;*
    - ii. *all'inquadramento progettuale, non si fa riferimento al calcolo della "traiettoria della gittata della pala" in condizioni di rottura contestualizzato nello stato di fatto esistente, per le diverse pale con l'individuazione delle zone specifiche di ricaduta di ogni singola pala; manca uno studio anemometrico di dettaglio (così come da D.M. 10-9-2010 Parte III, Punto 13.1. lettera b) punto ii.) e quindi impossibilità, tra l'altro, di rinvenire quale sia la direzione del vento prevalente, con conseguente impossibilità di determinare tra l'altro la minima distanza necessaria tra i diversi aerogeneratori e comprendere la reale potenza dell'impianto proposto (valutazione reale costi/benefici); in merito alla distanza unità abitative, se ne rileva la presenza entro i 200 m dagli aerogeneratori CAL9 e CAL12, CAL10, CAL12 e CAL13 e per le stesse non è stato fornito attestato dell'autorità territoriale competente in merito all'eventuale presenza per le stesse del certificato di abitabilità (in particolare uno di detti edifici in planimetria è segnalato come "Casa di Milia"); per la viabilità non è stato effettuato e/o rappresentato e trattato lo studio delle alternative in merito alla costruzione di nuove strade e adeguamento delle esistenti; pur prevedendo un uso non allo stato naturale dei terreni scavati ("previa eventuale frantumazione meccanica dello stesso, compattazione e ricarica con pietrame calcareo e misto granulometrico stabilizzato"), non è stato presentato il Piano di Riutilizzo delle Terre e Rocce da scavo che così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 186 comma 2, per l'opera in questione che doveva essere presentato contestualmente agli altri elaborati progettuali ai fini del contestuale rilascio di parere; non risulta allo stato rilasciato alcun parere ARPAC ai fini della compatibilità elettromagnetica ed acustica dell'impianto; con riferimento alle CAL 4, CAL 13, CAL 12 e CAL 7, si evidenzia la possibile presenza di pozzi forse ad uso potabile entro i 200 m dagli aerogeneratori ovvero all'interno delle Zone di Rispetto così come definite dall'art. 94 comma 6 del 152/06 e detta circostanza non risulta trattata dal proponente;*
    - iii. *all'inquadramento ambientale, il proponente evidenzia che le acque reflue verranno trattate in impianto appositamente predisposto (cfr. pag. 115 del SIA), ma per detto*

- impianto non sono stati forniti elaborati grafici, progetto, né è stato indicato nelle planimetrie, né è stata evidenziata l'avvenuta richiesta di autorizzazione dello stesso ai competenti Enti; in merito all'impatto acustico si evidenzia gli edifici prossimi alle pale CAL 13, CAL 12 e CAL 9, qualora abitabili, non sono stati considerati "Ricettori Sensibili"; non si è tenuto conto degli impatti cumulativi con altri impianti presenti pur se la loro presenza è identificabile sui portali istituzionali della Regione Campania;*
4. *non sono stati trasmessi gli elaborati relativi alla soluzione progettuale del 2011, con conseguente impossibilità di riscontro in merito alle variazioni apportate nella rimodulazione 2013. Si evidenzia però che il tracciato del cavidotto risulta comunque cambiato dal 2011 al 2013, prevedendo nella vecchia soluzione progettuale un'altra collocazione della sottostazione di allacciamento a TERNA;*
  5. *in merito ai pareri/licenze, nullaosta ecc. si rileva che non vi sono stati forniti gli estremi (data Protocollo, copia della nota di richiesta pareri) per i pareri per cui il proponente dichiara di aver inoltrato la richiesta ma per il quale non ha ancora avuto riscontro. Non è noto quali pareri siano da riferirsi alla precedente soluzione progettuale 2011 e quali alla soluzione 2013, per la quale risulta cambiato almeno il tracciato del cavidotto. Ad esempio, in relazione al parere della comunità montana "Alta Irpinia" del 4/05/2011 Prot. 2467, si rileva che alcune particelle menzionate nello stesso differiscono da quelle menzionate nei certificati di destinazione urbanistica del 2013 (Bisaccia 25/06/2013 e Calitri Prot. 4507 del 18/06/2013). Infatti, nel parere della Comunità montana manca l'indicazione delle seguenti proprietà attraversate dall'impianto:*
    - ✓ *Foglio 22 P.IIa 56 – Comune di Calitri*
    - ✓ *Foglio 78 P.IIa, 61, 62, 66 e 68 – Comune di Bisaccia;**non risultano inoltre riportate, nei Certificati di Destinazione urbanistica, tutte le 21 proprietà, indicate nel parere 2011, per Comune di Bisaccia ai Fogli: 57, 58, 62, 76.*
  6. *Il proponente nella dichiarazione asseverata del quadro vincolistico evidenzia le seguenti criticità:*
    - ✓ *l'area d'intervento è soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. n° 3267/1923;*
    - ✓ *le P.IIe 61, 62, 66 e 68 del Foglio 78 nel Comune di Bisaccia risultano interessate da Vincolo "Fascia di Rispetto Elettrodotta",**senza al contempo esplicitare come delle stesse si sia tenuto conto per il relativo superamento;*
  7. *manca lo studio Anemometrico richiesto dall'Autorità competente di almeno 12 mesi, indispensabile, oltre che necessario ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica, così come disposto dal DM 10-9-2010, indispensabile anche ai fini della valutazione in merito alla produttività effettiva degli impianti, ovvero all'analisi Costi-Benefici;*
  8. *dalla relazione Geologica non risulta che siano stati effettuati sondaggi e prove geotecniche a supporto della progettazione definitiva delle strutture, nei diversi siti di installazione degli aerogeneratori, delle opere d'arte significative e delle altre infrastrutture da edificarsi per l'impianto;*
  9. *il proponente non presenta un Piano di Riutilizzo delle "Terre e Rocce da Scavo" pur se necessario;*
  10. *in merito alla fase di cantiere il progetto manca di elaborati specifici (tavole, sezioni, planimetrie ecc.) che indichino le modalità di gestione e deposito dei materiali escavati;*
  11. *nel SIA pur avendo indicato l'uso della matrice di Leopold, non vengono chiariti i punteggi assegnati nelle diverse celle della stessa. In particolare, nei paragrafi precedenti alla matrice vengono analizzati i diversi impatti sulle componenti ambientali ma non vengono fornite indicazioni su quali siano poi i relativi punteggi assegnati in matrice;*
  12. *il proponente (a pag. 130 del SIA 2015), dichiara che: "non è nota la presenza sul territorio comunale di Calitri di altri parchi Eolici esistenti, autorizzati ed in corso di realizzazione presenti invece nei Comuni contigui" al contempo si rileva sul sito istituzionale "difesa suolo" della Regione Campania, la presenza di due impianti eolici definiti "sospesi senza VIA" similmente a quello in esame, posti dall'aerogeneratore CAL1 ad una distanza tra 1,4 km e*

- 1,6 Km in una zona che parrebbe non avere significative acclività o depressioni, di cui il proponente non ha tenuto conto nelle sue valutazioni sugli impatti cumulativi;
13. pur se citate si rileva l'assenza dell'indicazione in progetto e quindi anche su tavole delle richiamate opere di mitigazione/compensazione. Inoltre, si rileva dal Computo metrico che detti interventi risultano non quotati nel costo dell'impianto;
  14. non sono stati forniti dati e calcoli sito specifici sull'analisi di flusso perturbato per il caso in esame che supportino quanto affermato nel SIA;
  15. non sono state indicate nel progetto (tavole, elaborati, computo metrico, ecc.) le misure di mitigazione predisposte in fase di cantiere;
  16. i foto-inserimenti non tengono conto degli ulteriori impianti già in essere, o in fase di realizzazione o autorizzazione e non è presente un elaborato specifico sullo studio delle intervisibilità e del grado percettivo dell'opera nel contesto.

**In merito alla Valutazione d'incidenza Appropriata, qualora la Valutazione d'Impatto Ambientale fosse positiva, si esprime parere negativo per l'aerogeneratore denominato CAL7, mentre per i restanti aerogeneratori risulterebbe favorevole con le seguenti prescrizioni:**

1. Per scongiurare qualsiasi rischio di collisione di esemplari ornitici, sugli aerogeneratori verranno installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa (sistema DTBird® o analogo), sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici; tali sensori rilevano la presenza di avifauna mediante la registrazione di immagini in alta risoluzione e la loro analisi in tempo reale mediante appositi software, che mettono in atto misure di protezione:
  - "dissuasion": in caso di rilevamento di un moderato rischio di collisione, si ha l'azionamento di dissuasori acustici in grado di allontanare gli esemplari in avvicinamento;
  - "stop control": in caso di alto rischio di collisione il sistema in automatico arresta l'aerogeneratore, e ne consente il riavvio una volta scomparso il rischio di collisione.

Tali sensori saranno installati in coppia, in posizioni diametralmente opposte sul supporto tubolare della torre, a circa 10 metri di quota.

2. Per ridurre notevolmente (fino al 74%) il rischio di collisione con i chirotteri verrà applicata la tecnologia CHIROTECH (Doc. EUROBATS.AC17.6, 2012; Lagrange H., E. Roussel, A.-L. Ughetto, F. Melki & C. Kerbirou, 2012) un sistema di mitigazione multifattoriale per ridurre gli impatti dei parchi eolici sui chirotteri, che consente di regolare l'attività degli aerogeneratori in base al rischio di collisione (calcolato tenendo conto della velocità del vento e di altri parametri legati all'attività dei chirotteri, quali: stagione, temperatura, direzione del vento, ora, ecc. ). I dati rilevati in tempo reale vengono elaborati da un software che consentirà la gestione remota degli aerogeneratori, bloccando la loro attività nel momento in cui si configura una situazione di rischio di collisione con i chirotteri.
3. Sarà evitato lo scarico di acque di rifiuto prodotte durante la costruzione del parco in aree agricole o naturali. Si utilizzeranno WC ecologici.
4. Per minimizzare gli impatti sull'acqua di falda causati da potenziali inquinanti, durante la costruzione, saranno realizzati dei canali di drenaggio che evitino l'ingresso di acqua negli scavi.
5. Il materiale proveniente dagli scavi sarà depositato in aree designate conformemente alla normativa su "Terre e rocce da scavo".
6. Per limitare le emissioni di polveri il materiale sarà trasportato in condizioni particolari, con aspersioni di acqua, con teli protettivi, ecc.
7. Lo stoccaggio temporaneo del materiale e delle componenti della turbina sarà fatto in modo efficiente in modo da ridurre la compattazione del suolo e ridurre il rischio di incidenti.
8. L'asportazione del terreno sarà limitata all'area degli aerogeneratori, piazzole e strade. Il terreno asportato sarà depositato in un'area dedicata del sito del progetto per evitare che sia mescolato al materiale proveniente dagli scavi.

9. *Il ripristino dopo la costruzione del parco eolico sarà effettuato utilizzando il terreno locale asportato per evitare lo sviluppo e la diffusione di specie erbacee invasive, rimuovendo tutto il materiale utilizzato, in modo da accelerare il naturale processo di ricostituzione dell'originaria copertura vegetante.*
  10. *Le strade di accesso dovranno essere realizzate come da Studio di Impatto Ambientale (pag. 56), evitando l'uso di asfalto e cemento se non in casi del tutto eccezionali e debitamente giustificati.*
  11. *I veicoli utilizzeranno solo le strade di accesso, evitando il compattamento del terreno.*
  12. *L'eccesso di materiale proveniente dagli scavi verrà allontanato dal sito dell'impianto e conferito in discariche autorizzate.*
  13. *I rifiuti verranno raccolti in appositi contenitori e conferiti in discariche autorizzate.*
  14. *La costruzione dell'impianto eolico sarà seguita da un professionista o da una società o da una istituzione specializzata in tutela della biodiversità, con un contratto da parte del beneficiario.*
  15. *Dovrà essere previsto un periodo di sospensione delle attività di cantiere tra il 1 Aprile ed il 15 Giugno, in corrispondenza del periodo riproduttivo di diverse specie faunistiche.*
  16. *Gli impatti diretti dovranno essere mitigati adottando una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: saranno impiegate fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, e su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli.*
  17. *Al fine di limitare il rischio di collisione soprattutto per i chiropteri, nel rispetto delle norme vigenti e delle prescrizioni degli Enti, sarà limitato il posizionamento di luci esterne fisse, anche a livello del terreno. Le torri e le pale saranno costruite in materiali non trasparenti e non riflettenti.*
  18. *È opportuno evitare la presenza di roditori e serpenti sotto le pale: i roditori infatti sembrano essere attratti, per la costruzione delle tane, dalle aree liberate dalla vegetazione nei pressi delle turbine. I rapaci durante la caccia focalizzano la propria vista sulle prede perdendo la cognizione delle dimensioni e della posizione delle turbine. Le collisioni sono risultate più frequenti contro turbine che avevano, in un raggio di 55 m, tane dei suddetti roditori e con vicino strade e strisce prive di vegetazione.*
  19. *Al fine di ridurre i potenziali rapporti tra aerogeneratore ed avifauna, in particolare rapaci, la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione dell'impianti, dovrà condurre il più rapidamente possibile alla formazione di arbusteti densi o albeati. È da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie di aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l'aerogeneratore.*
  20. *L'area del parco eolico sarà tenuta pulita poiché i rifiuti attraggono roditori e insetti, e conseguentemente predatori, onnivori ed insettivori (inclusi i rapaci). Attraendo gruppi di uccelli nell'area del parco eolico si aumenta la possibilità di una loro collisione con le turbine in movimento.*
  21. *Nei pressi degli aerogeneratori sarà evitata la formazione di ristagni di acqua (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).*
  22. *La società che gestirà il parco eolico dovrà prevedere procedure di emergenza in caso di rottura di parti meccaniche o dispersione di sostanze inquinanti.*
  23. *Durante la fase di esercizio, nell'area del parco eolico, saranno eseguiti accurati monitoraggi delle emissioni sonore per verificarne i livelli.*
  24. *Nella fase di dismissione dell'impianto dovrà essere effettuato il ripristino nelle condizioni originarie delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico.*
- Monitoraggio - Azione di controllo in tempo reale (rapaci e pipistrelli)*  
*Sarà condotta una campagna di monitoraggio nella fase di esercizio. Tale monitoraggio effettuato da tecnico con adeguato e specifico curriculum fornirà dati su:*

- eventuali variazioni nel numero di rapaci e di altri uccelli in transito;
- frequenza dei passaggi di uccelli all'interno dell'impianto;
- altezza, direzione e tempo di volo;
- stima del rischio di collisione.

Consentirà inoltre di:

- rilevare eventuali collisioni di fauna (avifauna e chiropteri) con i generatori;
- ricercare eventuali carcasse di animali colpiti dalle pale eoliche;
- stimare la velocità di rimozione delle eventuali carcasse da parte di altri animali;
- fornire stime sulle collisioni e sulla mortalità delle specie.

In base ai risultati di tale monitoraggio sarà possibile evidenziare eventuali effetti negativi dell'impianto eolico sulle popolazioni di avifauna (migratrice e nidificante) e di chiropterofauna. Se l'area di impianto risulterà visitata con ragionevole frequenza da esemplari di avifauna e di chiropterofauna di interesse regionale e comunitario appartenenti alle popolazioni presenti nei SIC prossimi all'impianto o in relazione con esse, e a seguito delle conclusioni delle stime delle possibili collisioni di tali specie con le pale dei generatori, saranno poste in essere tutte le misure precauzionali (diminuzione della velocità di rotazione, aumento della velocità minima di vento (cut in > 5 m/s), blocco di uno più generatori per determinati periodi, intensificazione del monitoraggio, ecc.) atte ad evitare impatti su dette specie.

In merito al **parere negativo di Valutazione d'Incidenza relativo all'aerogeneratore CAL 7** si precisa che lo stesso è situato in un'area a vegetazione arborea/arbustiva e pertanto fonte di impatti eccessivi sulle specie animali che frequentano tale area. Tale vegetazione riveste un carattere residuale e viene per questo utilizzata a scopo di rifugio, nidificazione e alimentazione di molte specie di uccelli, in particolare le specie di cui all'allegato I della dir. 2009/147/CE (ex 79/409/CEE) presenti nel SIC, ovvero, *Lanius collurio*, *Lullula arborea* e *Caprimulgus europaeus*.

La Commissione inoltre precisa in merito alla procedibilità amministrativa che, il gruppo istruttore in relazione all'eventuale procedura da effettuarsi ai sensi dell'art. 10bis L.241/90, dovrà tener conto unicamente delle pubblicazioni e degli elaborati prodotti dal proponente dall'anno 2013 in poi confermando che l'assegnazione rimarrà ad ARPAC per continuità istruttoria”;

- b. che l'esito della Commissione del 09/12/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato alla ENERPI S.r.l. ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/1990 con nota prot. reg. n. 2347 del 04/01/2016:

#### **RILEVATO, altresì:**

- a. che la ENERPI S.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 299620 del 03/05/2016, osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 09/12/2015;
- b. che, su specifica richiesta acquisita al prot. reg. n. 626779 del 27/09/2016, si è tenuto in data 20/10/2016 un incontro tra il proponente ENERPI S.r.l. e gli istruttori assegnatari dell'istanza di VIA-VI in oggetto convocata con nota prot. reg. n. 651906 del 06/10/2016;
- c. che a seguito dell'incontro di cui sopra la ENERPI S.r.l. ha trasmesso ulteriori chiarimenti acquisiti al prot. reg. n. 732269 del 10/11/2016;
- d. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2017, sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC alla luce delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 dal proponente, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
“Il proponente con nota Prot. Reg. 732269 del 10/11/2016 ha trasmesso osservazioni ai sensi dell'art. 10/bis L.241/90.  
Con il documento “Osservazioni Integrative” il proponente riduce la potenzialità dell'impianto, rinunciando all'installazione di 5 aerogeneratori eolici da 3.0 MW, denominati:

- CAL 4;
- CAL 7;
- CAL 9;
- CAL 12;
- CAL 13;

risultando, quindi, l'impianto in parola ridotto dai 42 MW da 14 aerogeneratori a 27 MW con 9 aerogeneratori.

Gli Aerogeneratori che sono oggetto della presente istruttoria per l'art. 10 bis sono:

Denominazione Aerogeneratore ENERPI da V90 -3.0 MW oggetto di autorizzazione	Coordinate UTM WGS 84 - Fuso 33	
	Coordinata Nord	Coordinata Est
CAL 1	4532068	535349
CAL 2	4531702	536071
CAL 3	4532087	536192
CAL 5	4532047	537184
CAL 6	4532269	537896
CAL 8	4531294	537926
CAL 11	4531046	537126
CAL 14	4530580	536464

#### PREMESSE

Il parere espresso dalla Commissione in data 09/12/2015, anche se metteva in risalto le carenze legate alla procedura amministrativa, era negativo in quanto il progetto risultava carente sotto l'aspetto tecnico.

Le osservazioni proposte dal proponente, anche nell'ultima versione del 03/02/2016, non sanano le carenze tecniche valutate dalla Commissione.

Infatti, anche dal riscontro puntuale alle osservazioni fatte ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 persistono le carenze progettuali che non hanno consentito la completa individuazione e la piena valutazione di tutti i possibili impatti ed incidenze sull'ambiente e sull'uomo che potrebbero manifestarsi con la realizzazione del progetto.

La necessità espressa in sede di prima istruttoria di una progettazione di maggior dettaglio serviva, infatti a confutare i dubbi tecnici emersi ma la risposta del proponente è stata semplicemente quella di affermare che gli elementi tecnici irrisolti si sarebbero sanati con una progettazione esecutiva in sede autorizzatoria.

Purtroppo, gli elementi tecnici irrisolti non permettono di valutare positivamente il progetto infatti persistono le seguenti criticità:

- non è mai riportato alcuno studio che permetta di valutare le possibilità che l'area scelta sia idonea all'installazione di un impianto eolico vista anche l'assenza di un monitoraggio anemometrico. Questo vista la necessità di valutare i costi/benefici dell'impianto da realizzare;
- nel SIA del 2013 che in quello aggiornato del 2014 l'inquadramento programmatico non riporta gli stralci grafici dei PUC né vengono indicati i vincoli paesaggistici presenti nell'area di intervento; nell'inquadramento progettuale non si fa riferimento al calcolo della traiettoria della gittata della pala, per le diverse pale, in condizioni di rottura, contestualizzato nello stato di fatto esistente e con l'individuazione della caduta di ogni singola pala; nell'inquadramento ambientale, il proponente evidenzia che le acque reflue verranno trattate in un impianto appositamente predisposto di cui non sono stati forniti né l'ubicazione né gli elaborati grafici;
- non risulta rilasciato nessun parere ARPAC ai fini della compatibilità elettromagnetica ed acustica dell'impianto;
- mancano gli elaborati specifici relativi alla fase di cantiere che indicano le modalità di gestione e deposito dei materiali scavati ed anche le misure di mitigazione in fase di cantiere;

- nel SIA, pur avendo indicato l'uso della matrice di Leopold, non vengono chiariti i punteggi assegnati nelle diverse celle per la valutazione degli impatti;
- pur se citate nel SIA, si rileva l'assenza della progettazione delle opere di mitigazione/compen-sazione di cui non si trova traccia neanche nel computo metrico dell'impianto;
- non sono stati forniti dati e calcoli specifici sul flusso perturbato per il caso in esame che sup-portino quanto affermato nel SIA;

**pertanto, alla luce delle considerazioni su esposte, la Commissione dopo ampia discussione decide di confermare il parere negativo espresso in data 09/12/2015".**

- e. che l'esito della Commissione del 18/12/2017 come sopra riportato è stato comunicato alla ENERPI S.r.l. con nota prot. reg. n. 52931 del 24/01/2018;
- f. che la ENERPI S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante Bonifico del 11/07/2013, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e Valutazione d'Incidenza;

#### VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 310/2012;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 791/2016;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa

#### DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere per il progetto di "Realizzazione di un impianto eolico della potenza di 42 MW nel comune di Calitri (AV), loc. Piano dei Monti, Piani dell'Olmo, Macchiursi, Monte Caruso, con relative opere e infrastrutture", proposto dalla ENERPI S.r.l. - con sede legale in Via Plebiscito 1 nel Comune di Andretta (AV) - su conforme parere della Commissione VIA/VI/VAS espresso nelle sedute del 09/12/2015 e del 18/12/2017, parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, parere negativo di Valutazione d'Incidenza relativo all'aerogeneratore CAL 7 e parere favorevole di Valutazione d'Incidenza **per i restanti aerogeneratori con le seguenti prescrizioni:**

- 1.1 Per scongiurare qualsiasi rischio di collisione di esemplari ornitici, sugli aerogeneratori verranno installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa (sistema DTBird® o analogo), sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici; tali

sensori rilevano la presenza di avifauna mediante la registrazione di immagini in alta risoluzione e la loro analisi in tempo reale mediante appositi software, che mettono in atto misure di protezione:

- “dissuasion”: in caso di rilevamento di un moderato rischio di collisione, si ha l’azionamento di dissuasori acustici in grado di allontanare gli esemplari in avvicinamento;
- “stop control”: in caso di alto rischio di collisione il sistema in automatico arresta l’aerogeneratore, e ne consente il riavvio una volta scomparso il rischio di collisione.

Tali sensori saranno installati in coppia, in posizioni diametralmente opposte sul supporto tubolare della torre, a circa 10 metri di quota.

- 1.2 Per ridurre notevolmente (fino al 74%) il rischio di collisione con i chiroterri verrà applicata la tecnologia CHIROTECH (Doc. EUROBATS.AC17.6, 2012; Lagrange H., E. Roussel, A.-L. Ughetto, F. Melki & C. Kerbirou, 2012) un sistema di mitigazione multifattoriale per ridurre gli impatti dei parchi eolici sui chiroterri, che consente di regolare l’attività degli aerogeneratori in base al rischio di collisione (calcolato tenendo conto della velocità del vento e di altri parametri legati all’attività dei chiroterri, quali: stagione, temperatura, direzione del vento, ora, ecc. ). I dati rilevati in tempo reale vengono elaborati da un software che consentirà la gestione remota degli aerogeneratori, bloccando la loro attività nel momento in cui si configura una situazione di rischio di collisione con i chiroterri.
- 1.3 Sarà evitato lo scarico di acque di rifiuto prodotte durante la costruzione del parco in aree agricole o naturali. Si utilizzeranno WC ecologici.
- 1.4 Per minimizzare gli impatti sull’acqua di falda causati da potenziali inquinanti, durante la costruzione, saranno realizzati dei canali di drenaggio che evitino l’ingresso di acqua negli scavi.
- 1.5 Il materiale proveniente dagli scavi sarà depositato in aree designate conformemente alla normativa su “Terre e rocce da scavo”.
- 1.6 Per limitare le emissioni di polveri il materiale sarà trasportato in condizioni particolari, con aspersioni di acqua, con teli protettivi, ecc.
- 1.7 Lo stoccaggio temporaneo del materiale e delle componenti della turbina sarà fatto in modo efficiente in modo da ridurre la compattazione del suolo e ridurre il rischio di incidenti.
- 1.8 L’asportazione del terreno sarà limitata all’area degli aerogeneratori, piazzole e strade. Il terreno asportato sarà depositato in un’area dedicata del sito del progetto per evitare che sia mescolato al materiale proveniente dagli scavi.
- 1.9 Il ripristino dopo la costruzione del parco eolico sarà effettuato utilizzando il terreno locale asportato per evitare lo sviluppo e la diffusione di specie erbacee invasive, rimuovendo tutto il materiale utilizzato, in modo da accelerare il naturale processo di ricostituzione dell’originaria copertura vegetante.
- 1.10 Le strade di accesso dovranno essere realizzate come da Studio di Impatto Ambientale (pag. 56), evitando l’uso di asfalto e cemento se non in casi del tutto eccezionali e debitamente giustificati.
- 1.11 I veicoli utilizzeranno solo le strade di accesso, evitando il compattamento del terreno.
- 1.12 L’eccesso di materiale proveniente dagli scavi verrà allontanato dal sito dell’impianto e conferito in discariche autorizzate.
- 1.13 I rifiuti verranno raccolti in appositi contenitori e conferiti in discariche autorizzate.
- 1.14 La costruzione dell’impianto eolico sarà seguita da un professionista o da una società o da una istituzione specializzata in tutela della biodiversità, con un contratto da parte del beneficiario.
- 1.15 Dovrà essere previsto un periodo di sospensione delle attività di cantiere tra il 1 Aprile ed il 15 Giugno, in corrispondenza del periodo riproduttivo di diverse specie faunistiche.
- 1.16 Gli impatti diretti dovranno essere mitigati adottando una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: saranno impiegate fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, e su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell’ultravioletto, in maniera da far perdere l’illusione di staticità percepita dagli uccelli.

- 1.17 Al fine di limitare il rischio di collisione soprattutto per i chiroterri, nel rispetto delle norme vigenti e delle prescrizioni degli Enti, sarà limitato il posizionamento di luci esterne fisse, anche a livello del terreno. Le torri e le pale saranno costruite in materiali non trasparenti e non riflettenti.
- 1.18 È opportuno evitare la presenza di roditori e serpenti sotto le pale: i roditori infatti sembrano essere attratti, per la costruzione delle tane, dalle aree liberate dalla vegetazione nei pressi delle turbine. I rapaci durante la caccia focalizzano la propria vista sulle prede perdendo la cognizione delle dimensioni e della posizione delle turbine. Le collisioni sono risultate più frequenti contro turbine che avevano, in un raggio di 55 m, tane dei suddetti roditori e con vicino strade e strisce prive di vegetazione.
- 1.19 Al fine di ridurre i potenziali rapporti tra aerogeneratore ed avifauna, in particolare rapaci, la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione dell'impianti, dovrà condurre il più rapidamente possibile alla formazione di arbusteti densi o albeati. È da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie di aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l'aerogeneratore.
- 1.20 L'area del parco eolico sarà tenuta pulita poiché i rifiuti attraggono roditori e insetti, e conseguentemente predatori, onnivori ed insettivori (inclusi i rapaci). Attraendo gruppi di uccelli nell'area del parco eolico si aumenta la possibilità di una loro collisione con le turbine in movimento.
- 1.21 Nei pressi degli aerogeneratori sarà evitata la formazione di ristagni di acqua (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).
- 1.22 La società che gestirà il parco eolico dovrà prevedere procedure di emergenza in caso di rottura di parti meccaniche o dispersione di sostanze inquinanti.
- 1.23 Durante la fase di esercizio, nell'area del parco eolico, saranno eseguiti accurati monitoraggi delle emissioni sonore per verificarne i livelli.
- 1.24 Nella fase di dismissione dell'impianto dovrà essere effettuato il ripristino nelle condizioni originarie delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico.  
Monitoraggio - Azione di controllo in tempo reale (rapaci e pipistrelli)  
Sarà condotta una campagna di monitoraggio nella fase di esercizio. Tale monitoraggio effettuato da tecnico con adeguato e specifico curriculum fornirà dati su:
- eventuali variazioni nel numero di rapaci e di altri uccelli in transito;
  - frequenza dei passaggi di uccelli all'interno dell'impianto;
  - altezza, direzione e tempo di volo;
  - stima del rischio di collisione.
- Consentirà inoltre di:
- rilevare eventuali collisioni di fauna (avifauna e chiroterri) con i generatori;
  - ricercare eventuali carcasse di animali colpiti dalle pale eoliche;
  - stimare la velocità di rimozione delle eventuali carcasse da parte di altri animali;
  - fornire stime sulle collisioni e sulla mortalità delle specie.
- In base ai risultati di tale monitoraggio sarà possibile evidenziare eventuali effetti negativi dell'impianto eolico sulle popolazioni di avifauna (migratrice e nidificante) e di chiroterrofauna. Se l'area di impianto risulterà visitata con ragionevole frequenza da esemplari di avifauna e di chiroterrofauna di interesse regionale e comunitario appartenenti alle popolazioni presenti nei SIC prossimi all'impianto o in relazione con esse, e a seguito delle conclusioni delle stime delle possibili collisioni di tali specie con le pale dei generatori, saranno poste in essere tutte le misure precauzionali (diminuzione della velocità di rotazione, aumento della velocità minima di vento (cut in > 5 m/s), blocco di uno più generatori per determinati periodi, intensificazione del monitoraggio, ecc.) atte ad evitare impatti su dette specie, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

**3. DI trasmettere il presente atto:**

- 3.1 al proponente ENERPI S.r.l.;
- 3.2 alla Provincia di Avellino;
- 3.3 al Comune di Calitri (AV);
- 3.4 alla UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- 3.5 all'ARPAC;
- 3.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio